

altri che furono votati in tempi diversi dalla Camera.

E siccome i corsi alla scuola di applicazione comincierebbero col settembre, e poichè io credo che questo sia un disegno di legge, che non può dare luogo a discussione, almeno a lunga discussione, pregherei vivamente la Camera di dichiararlo di urgenza.

**Presidente.** Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

L'onorevole ministro della guerra ne chiede la urgenza.

Se non vi sono obiezioni, s'intenderà concessa.

(È concessa).

### Si dà lettura di una proposta di legge degli onorevoli Rinaldi, Lacava e Senise.

**Presidente.** Gli Uffici avendo ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare degli onorevoli Rinaldi, Lacava e Senise, se ne dà lettura.

**Quartieri, segretario, legge.**

“ Art. 1. Il comune di Gorgoglione è aggregato per tutti gli effetti giudiziarii ed amministrativi al mandamento di Corleto Perticara, circondario di Potenza.

“ Art. 2. Con decreto reale sarà provveduto all'esecuzione della presente legge. ”

**Presidente.** Sarà poi stabilito il giorno in cui dovrà essere svolta questa proposta di legge.

### Seguito della discussione del disegno di legge sulla riforma della tariffa doganale.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del disegno di legge sulla riforma della tariffa doganale.

Ricordo alla Camera che nella seduta di ieri la discussione rimase sospesa alla categoria XI “ Pelli. ”

Su questo argomento è iscritto a parlare l'onorevole Curioni.

**Luzzatti, relatore.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Luzzatti, relatore.** La Commissione ha avuto notizia di un ordine del giorno presentato dagli onorevoli Curioni, Lazzarini, Cerruti, Del Vecchio ed altri intorno ad alcune modificazioni da introdurre nella categoria del dazio sulle pelli. Con la fiducia che le osservazioni brevissime che

la Commissione dovrà fare possano troncata una lunga discussione intorno a questa materia, io ebbi l'incarico di esporre quali siano le sue idee, concordate col Governo, su questo proposito. Se queste possono trovare accoglimento favorevole presso i nostri colleghi, la discussione sarebbe troncata; altrimenti, esercitando essi il loro diritto, noi adempiremo al nostro dovere di discutere insieme a loro.

Quindi, se il presidente me lo consente...

**Presidente.** Onorevole Curioni, acconsente?

**Curioni.** Io sono contentissimo che la Commissione esponga prima quali sono i suoi intendimenti.

**Presidente.** Continui, onorevole relatore.

**Luzzatti, relatore.** La Commissione si trova di fronte a petizioni di conciatori, giunte in questi ultimi giorni alla Camera, e che trovano la loro autorevole difesa nella domanda dei nostri colleghi, di cui ho testè parlato.

Essi chiedono di ristabilire il diritto di uscita sulle pelli crude, diritto che, come è noto, Governo e Commissione, proponevano che fosse abolito.

Inoltre domandano che le pelli ovine e di montone, le quali nella tariffa in vigore sono tassate a 25 lire e nel nuovo progetto di tariffa erano tassate a 10 lire, siano di nuovo colpite con un dazio di 25 lire. Infine domandano che il dazio sulle pelli rifinite altre sia portato da 70 a 100 lire.

La Commissione dirà subito il punto in cui è concorde tanto con l'Associazione dei conciatori, come con gli onorevoli colleghi nostri.

La Commissione è concorde col Governo in questo punto di ristabilire il dazio di 25 lire, che prima era applicato alle pelli ovine e che poi fu abbassato a 10 lire. Ma essa sente l'obbligo di dichiarare le ragioni per le quali la Commissione d'inchiesta, che aveva lungamente lavorato intorno a questa materia, il Governo che ne accolse le conclusioni e la Commissione che non ha creduto di modificarle in questo punto, si erano trovati d'accordo intorno al dazio di 10 lire, che ora si domanda di aumentare. Fu la stessa Associazione dei conciatori che stimò opportuno, per giovare a legittimi interessi di alcune categorie di rifinitori, di propugnare la diminuzione di quel dazio da 25 a 10 lire. Ma quando si divulgò questa notizia (e le notizie intorno a materie tecniche, in Italia, si divulgano molto tardi, quasi alla vigilia in cui si discutono in Parlamento), coloro i quali preparano queste pelli ovine e di montone, reclamarono, e chiesero il perchè, mentre a tante altre